

## **Visita del Capo dello Stato a Pomigliano d'Arco**

P. F. Guarguaglini

Presidente e Amministratore Delegato, Finmeccanica

*Pomigliano d'Arco, 1 dicembre 2008*

Signor Presidente,

La ringrazio a nome di tutto il Gruppo Finmeccanica per aver accettato il nostro invito di includere lo stabilimento di Alenia Aeronautica a Pomigliano d'Arco nell'ambito della Sua visita ai poli di eccellenza della Campania.

La presenza di Finmeccanica in questa regione è estremamente significativa, certamente sotto il profilo quantitativo.

Il Gruppo conta infatti oltre 7.800 dipendenti in Campania – che ne fa la prima regione, insieme al Lazio, con circa il 18.5% del totale – più della metà dei quali lavorano per Alenia Aeronautica.

Dal 2004 ad oggi la forza lavoro di Finmeccanica in Campania è cresciuta da 7.200 a 8.200 dipendenti, che rappresenta un contributo importante all'occupazione, specialmente nel Mezzogiorno.

Ma quello che credo sia più importante, è la qualità della presenza di Finmeccanica e, in particolare, di Alenia Aeronautica.

Lo stabilimento ove ci troviamo è un sito storico per l'aeronautica italiana: di qui è uscito, nel dopoguerra, il primo aereo supersonico italiano, e qui c'è il cuore delle ormai consolidate collaborazioni con Boeing, il cui risultato più bello è senza ombra di dubbio la nostra partecipazione al programma B787 *Dreamliner* come *partner* di Boeing a tutti gli effetti.

Il programma – che è all’origine anche dello sviluppo dei nostri centri di eccellenza mondiale nella produzione di aerostutture in materiali compositi a Grottaglie, in Puglia, e a Charleston, in South Carolina – infatti è nato qui, e qui c’è la produzione di alcune parti essenziali del velivolo, quali i componenti delle giunzioni in titanio e in fibra di carbonio.

Ma non è tutto.

Qui vengono prodotte le fusoliere di due grandi successi commerciali e strategici di Alenia Aeronautica.

Il C27J, che rappresenta il migliore aereo da trasporto tattico al mondo e che è stato ordinato dalle Forze Armate di otto Paesi, tra cui L’Italia e gli Stati Uniti, e di cui sono stati prodotti ad oggi più di 120 esemplari.

E l’ATR, il miglior velivolo ad elica disponibile sul mercato, con un totale di oltre 950 ordini e del quale, proprio in questi giorni, è in consegna l’esemplare numero 800.

Signor Presidente, mi preme sottolineare come questi importanti successi rappresentino la miglior risposta alle nuove sfide che la competizione internazionale e le economie emergenti pongono oggi al *made in Italy*.

Si tratta infatti di prodotti ad altissimo contenuto tecnologico ed è questa, a mio parere, la strada maestra per far fronte alla sfida: il contenuto tecnologico dell’innovazione rappresenta infatti un reale vantaggio competitivo e crea delle barriere che richiedono molto tempo per essere superate.

Invece, l'innovazione da sola può essere facilmente imitata e riproposta in termini più competitivi, specialmente da quei Paesi che possono beneficiare di un minore costo del lavoro, che fa leva anche su minori tutele dei lavoratori.

E questo è un punto su cui – in piena sintonia con lei, signor Presidente – desidero essere molto chiaro: nessuna esigenza commerciale, nessuna tentazione ad essere più competitivi sui prezzi, potranno mai indurci ad abbassare la guardia sul fronte della sicurezza dei lavoratori.

Abbiamo appena sentito le voci di due nostri colleghi che hanno orgogliosamente rivendicato la loro appartenenza ad un Gruppo industriale che ha fatto della gestione consapevole dei rischi uno dei capisaldi su cui ha fondato i suoi successi.

Proprio da qui, dalla Campania, e grazie alla Sua presenza, desideriamo far arrivare a tutto il Paese questo messaggio: si può competere sui mercati internazionali – e vincere – senza rinunciare ad alcuna tutela per i nostri lavoratori, senza chiedere a nessuno di loro di affrontare un rischio che noi stessi non saremmo disposti ad accettare.

Il rilancio dell'Italia non si ottiene giocando al ribasso sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, ma puntando sull'eccellenza, e questa si raggiunge solo investendo nello sviluppo tecnologico, nella formazione professionale e coinvolgendo tutti in un progetto chiaro e condiviso.

Grazie.